Numero 01 / Gennaio 2025

Focus Monotematico

"L'attrattività della formazione terziaria in Lombardia"

PoliS Lombardia

Sintesi

Le evidenze empiriche esistenti mostrano che il calo demografico produrrà i suoi effetti sul sistema universitario lombardo nel medio-lungo periodo. Nel breve periodo, infatti, gli Atenei lombardi e milanesi non dovrebbero perdere iscritti e, in alcuni casi, potranno addirittura veder crescere i loro iscritti. Ciò anche perché gli Atenei lombardi e milanesi sono Atenei in grado di attrarre studenti, oltre che da altre regioni d'Italia, anche da altri Paesi.

Non sono tuttavia da sottovalutare il calo, registrato nell'anno accademico 2023/2024, da un lato, delle immatricolazioni (-2,9%) e delle iscrizioni (-1,5%) presso gli Atenei lombardi, dall'altro, delle immatricolazioni presso gli Atenei milanesi (-1,1%). Soprattutto alla luce del fatto che, in Lombardia, nel 2023, la quota di popolazione 25-34 anni con un livello di istruzione terziaria era ancora lontana dalla media UE27 (il 35,2% contro il 42,1%).

I dati più recenti, comunque, mostrano come una quota rilevante dell'offerta formativa terziaria (accademica e professionalizzante) presente sul territorio nazionale si concentri in Lombardia (e su Milano.) Ad esempio, in Lombardia, nell'anno accademico 2023/2024, si concentrano il 15% e il 14,5% rispettivamente dei corsi di laurea triennale o a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrali offerti dagli Atenei di tutta Italia; il 12,5% dei corsi erogati dalle Istituzioni AFAM in Italia; il 23,2% dei percorsi ITS erogati e conclusi dalle ITS Academy a livello nazionale (dato 2022). Coerentemente, i percorsi di istruzione terziaria (accademica e non) in Lombardia intercettano una quota rilevante di studenti in Italia.

Nonostante qualche battuta d'arresto nel numero di immatricolati ed iscritti nell'a.a. 2023/2024 (da monitorare con attenzione alla luce del fenomeno del progressivo calo demografico), i corsi di laurea degli Atenei lombardi e milanesi continuano ad essere attrattivi, come testimoniato dall'andamento crescente nel tempo del totale degli iscritti e degli iscritti stranieri. Nell'ultimo decennio, gli iscritti e gli immatricolati presso gli Atenei lombardi sono aumentati rispettivamente del 29% e del 25%. Gli iscritti stranieri sono più che raddoppiati, mentre gli immatricolati stranieri sono cresciuti dell'85,5%. Anche l'offerta formativa delle Istituzioni AFAM con sede in Lombardia si dimostra particolarmente attrattiva, come confermato dal costante aumento nel tempo sia del totale degli iscritti (+ 20% rispetto all'a.a. 2020/2021) che degli iscritti stranieri (+51,4%). Il sistema di istruzione terziaria professionale della Lombardia si conferma fortemente attrattivo tenuto conto dell'andamento crescente degli iscritti ai percorsi offerti dalle ITS Academy del territorio (più che decuplicati tra il 2013 e il 2022) e della quota rilevante di studenti, sul totale degli studenti che partecipano a questi percorsi in Italia, che intercettano (il 22% nel 2022).

Negli anni è aumentata l'attrattività degli Atenei lombardi per gli studenti provenienti da altre regioni d'Italia. Se nell'a.a. 2013/2014, la quota di immatricolati negli Atenei lombardi residenti fuori dalla Lombardia era pari al 24,6%, nell'a.a. 2023/2024 tale quota si attesta al 25,5%, quasi un punto percentuale in più. È altresì aumentata la quota di iscritti a corsi con sede didattica in Lombardia che risiedono fuori regione: nell'a.a. 2023/2024, tale quota si attesta al 28,2%, 6,1 punti percentuali in più rispetto all'a.a. 2013/2014. Rispetto all'a.a. 2020/2021 è infine cresciuta di un punto percentuale circa la quota di iscritti alle Istituzioni AFAM lombarde che risiedono fuori regione, attestandosi al 38,1%.

Se da un lato, gli Atenei e le Istituzioni AFAM (sia italiani che lombardi) promuovono azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei propri corsi, di periodi di studio all'estero sulla base di rapporti convenzionati di scambio con Università/Istituzioni estere, dall'altro lato, Regione Lombardia, con DGR n. 818 del 2023, dopo il successo riscontrato tra gli Enti della filiera professionalizzante dell'iniziativa promossa per gli anni formativi 2021/2022 e 2022/2023, che ha permesso ad oltre 1.500 studenti di svolgere un'esperienza all'estero e agli Enti di Formazione/Fondazioni ITS di mettere le basi per lo sviluppo di collaborazioni con realtà omologhe straniere, ha dato nuovamente seguito alle *"esperienze formative di mobilità internazionale e azioni a supporto all'internazionalizzazione"* per la propria filiera professionalizzante (IeFP, IFTS, ITS Academy) per il biennio 2023-2025.

L'ATTRATTIVITÀ DELLA FORMAZIONE TERZIARIA IN LOMBARDIA

1. Partecipazione ai percorsi di istruzione terziaria e gli effetti del calo demografico

Nelle università lombarde, nell'anno accademico 2023-2024, si assiste, come si vedrà più avanti, ad una contrazione sia delle immatricolazioni (-2,9%) che delle iscrizioni (-1,5%). Anche le università milanesi, se da un lato non mostrano un calo di iscrizioni, dall'altro mostrano invece una riduzione del numero delle immatricolazioni (-1,1%).

Le previsioni demografiche, che si caratterizzano per un calo demografico progressivo, prefigurano dapprima un forte calo della popolazione presente nelle aule scolastiche e successivamente un depauperamento del bacino universitario.

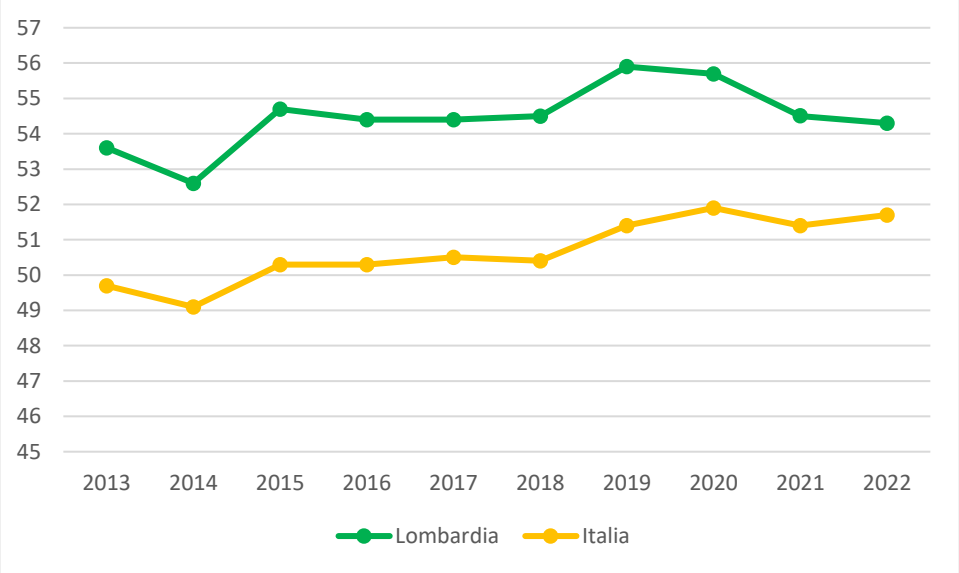
Nel 2034, in Lombardia, la popolazione 3-18 anni diminuirà passando da poco più di 1.4 milioni (dato al 1 gennaio 2024) a poco meno di 1,3 milioni e nel 2044 si stima che rimarrà inferiore a 1,3 milioni. Quindi inevitabilmente nel giro di 10 anni si ridurranno le iscrizioni alle scuole primaria e secondaria di primo grado, con un decremento, in Lombardia, di circa 129mila ragazzi di 6-13 anni nel 2034, in confronto al 2024, per arrivare nel decennio successivo a colpire in maniera significativa la scuola secondaria di secondo grado con circa 113mila ragazzi di 14-18 anni in meno rispetto al 2024. Nel 2044, la popolazione tra i 19 e i 24 anni avrà subito un calo di circa 104.000 persone rispetto al 2024 e, dunque, a parità di propensione agli studi universitari, si ridurrebbero inevitabilmente le immatricolazioni e le iscrizioni all'università.

Naturalmente, questi fenomeni di calo demografico nelle diverse fasce di età considerate interesseranno anche la popolazione nazionale, non consentendo di valorizzare la vocazione non esclusivamente territoriale delle università lombarde e milanesi.

In questo contesto, i dati MUR-ISTAT ci consentono di misurare la percentuale di neo-diplomati, in Lombardia, che si iscrivono all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore[1]. Questo indicatore, dopo aver raggiunto il suo picco nel 2019 (55,9%), è diminuito fino a scendere al 54,3% nel 2022, un dato sostanzialmente in linea con quello del biennio 2016-2017 (54,4%) e che, nel periodo considerato, risulta essere più alto solo delle percentuali registrate nel 2013 (53,6%) e nel 2014 (52,6%) (figura 1). Sebbene in Lombardia, anche nel 2022, oltre la metà dei neo-diplomati si iscriva all'università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria superiore, con una percentuale mediamente più elevata di quella nazionale (il 51,7%), il calo, sia pure moderato, del passaggio all'università dei neo-diplomati in atto dal 2019, potrebbe riflettere una prima, seppur limitata, avvisaglia del calo demografico precedentemente descritto.

[1] Sono esclusi gli iscritti agli ITS, agli AFAM, alle scuole superiori per mediatori linguistici e presso università straniere.

Figura 1 – *Passaggio all'università, Lombardia e Italia (2013-2022)*



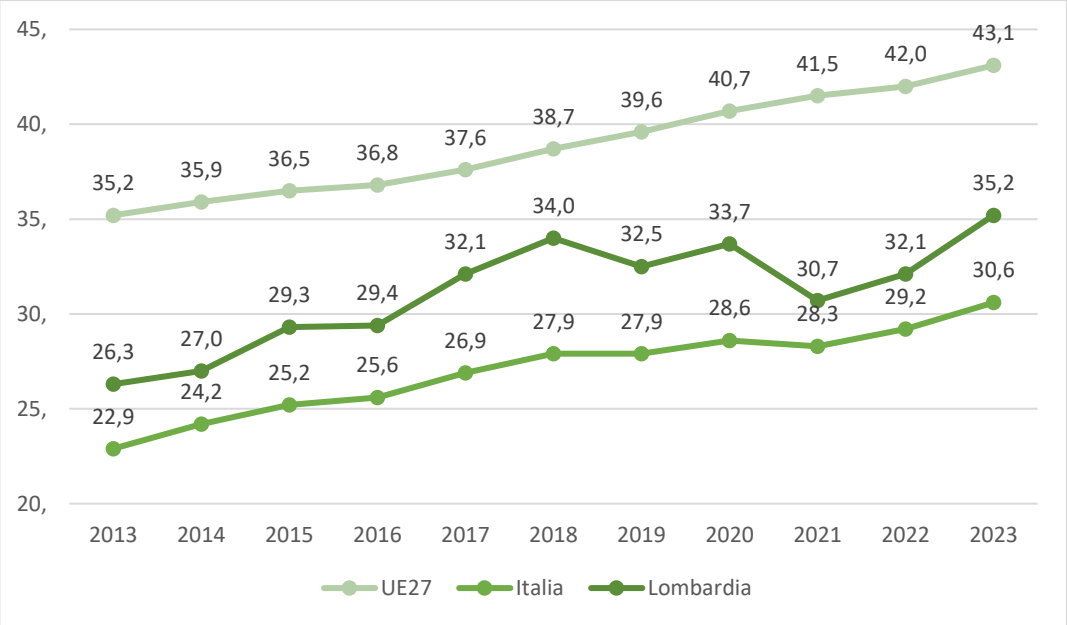
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR - ISTAT

A proposito degli effetti del calo demografico sul sistema universitario italiano, uno studio relativamente recente[2], partendo dal dato che nell'arco di 20 anni la popolazione italiana tra i 19 e i 25 anni (fascia d'età tipica degli universitari) si ridurrà del 16% circa, e incrociandolo con il numero di iscrizioni per ogni ateneo e con la provenienza di ogni studente, ha sviluppato alcune proiezioni. Sulla base di queste previsioni, lo studio propone una classifica degli atenei "a rischio desertificazione". Le stime mostrano come in Italia emerga una disparità territoriale in termini di prospettive fra gli atenei del Centro-Nord e quelli del Mezzogiorno. I primi, che comprendono tutti gli Atenei lombardi (ad esclusione di quello telematico di Novedrate[3]), sembrano infatti poter godere di una finestra temporale di dieci anni (2021-2031) nel quale non perderanno iscritti. Anzi, alcuni atenei di questa macro-ripartizione geografica vedranno crescere il numero dei loro iscritti (in Lombardia, Statale, Bicocca, Bergamo, Brescia e Insubria). In questa finestra temporale, questi atenei hanno un margine per cercare di evitare quanto accadrà inevitabilmente nel medio e lungo periodo (scenario al 2041), quando anche loro (*ceteris paribus)* perderanno quasi un quinto degli iscritti in seguito alla dinamica demografica prevista. Al contrario gli atenei del Mezzogiorno, più colpiti dal calo demografico e meno capaci di attrarre studenti da altri territori, sembrano essere condannati a perdere iscritti già nei prossimi 10 anni, con una dinamica che nel medio e lungo termine rischia di aggravarsi ulteriormente, al punto da mettere a rischio la stessa sopravvivenza di alcune università.

[2] Armenise, Benassi e Vecchione "Università senza studenti: esiste una f finestra temporale per salvare il salvabile? E dove?" Noedemos, 2023.
[3] Lo studio non prende in considerazione le università telematiche.

D'altra parte, in Italia e in Lombardia, nel 2023, le persone tra i 25 e i 34 anni con un livello di istruzione terziaria sono rispettivamente il 30,6% e il 35,2%, percentuali che, sebbene siano cresciute nel corso degli anni, sono ancora lontane dalla media della UE27 pari al 43,1% (figura 2). Il problema della mancanza di iscritti, quindi, esiste già ora senza dover attendere il 2041. Non esistono politiche di incentivo alle immatricolazioni, la laurea non consente di accedere a lavori meglio retribuiti e in più gli atenei italiani sono spesso incapaci di attirare studenti stranieri, mentre sono sempre di più i giovani che dall'Italia vanno a studiare all'estero.

Figura 2 – *Popolazione 25-34 anni con un livello di istruzione terziaria, UE27, Italia e Lombardia (2013-2023)*



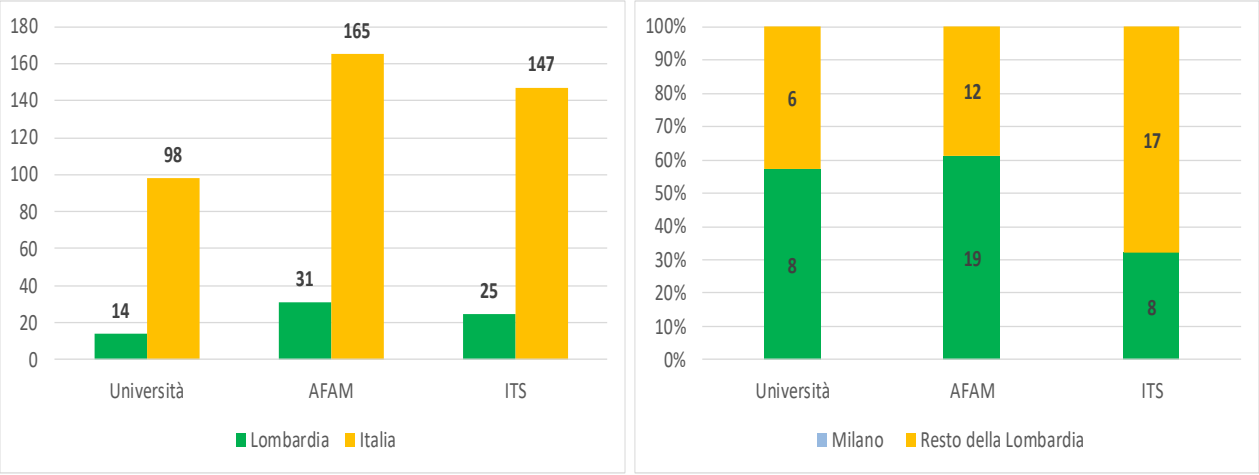
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati EUROSTAT

2. Le istituzioni di istruzione terziaria in Lombardia e la loro offerta formativa

Una quota rilevante dell'offerta formativa terziaria (accademica e professionalizzante) presente sul territorio nazionale si concentra in Lombardia e in particolare su Milano.

In Lombardia, nell'a.a. 2023/2024, l'offerta di istruzione terziaria è stata garantita da 14 Atenei (di cui 7 statali, 6 non statali e uno non statale telematico), 31 istituti di Alta Formazione Musicale e Coreutica (AFAM)[4] (di cui 11 statali e 20 non statali) e 25 ITS Academy[5]. In Lombardia, sono infatti localizzati il 14,3% degli Atenei nazionali, il 18,8% degli AFAM nazionali e il 17% delle ITS Academy nazionali (figura 3). Nello specifico sull'area di Milano[6] insistono 8 Atenei, 19 AFAM e 8 ITS Academy[7].

Figura 3 – *Istituzioni di istruzione terziaria: Milano, Lombardia, Italia*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data) e dati INDIRE (Monitoraggio 2024)

L'offerta formativa degli Atenei universitari

Gli Atenei lombardi, nel complesso, nell'a.a. 2023/2024 hanno assicurato l'offerta di 863 Corsi di Laurea che, in oltre la metà dei casi (il 51,4%), sono corsi di Laurea magistrale (figura 4). I corsi offerti dagli Atenei milanesi sono stati 566, di cui 272 di laurea triennale o a ciclo unico e 292 di laurea magistrale. *In Lombardia si concentrano il 15% e il 14,5% rispettivamente dei corsi di laurea triennale o a ciclo unico e dei corsi di laurea magistrali offerti degli Atenei di tutta Italia*. Sia in Lombardia che

[4] Il sistema di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) è costituito dai Conservatori di Musica statali, dalle Accademie di Belle Arti (statali e non statali), dagli Istituti musicali ex pareggiati promossi dagli enti locali, dalle Accademie Nazionali statali di Danza e di Arte Drammatica, dagli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche statali, nonché da ulteriori Istituzioni private autorizzate dal Ministero al rilascio di titoli aventi valore legale (art. 11 del d.P.R. 8 luglio 2005, n. 212).

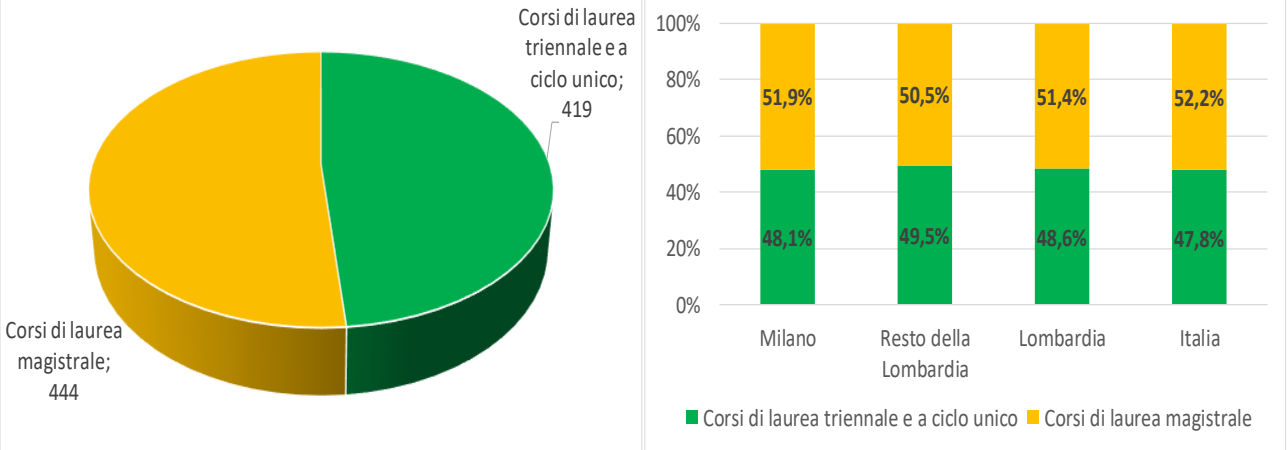
[5] Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) – rinominati dalla legge di riforma 99/2022 Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) – rappresentano il canale professionalizzante dell'istruzione terziaria. Il dato è relativo al monitoraggio Indire del 2024.

[6] Insieme delle istituzioni con sede amministrativa principale nella città metropolitana di Milano oppure decentrata per quanto riguarda alcuni istituti AFAM (quali ad esempio, l'Accademia di Belle Arti legalmente riconosciuta "I. Duncan" di Sanremo che ha una sede decentrata nella città di Milano)

[7] Le restanti sono distribuite in tutte le province lombarde ad esclusione di quella di Lecco.

in Italia prevalgono moderatamente i corsi di laurea magistrale (rispettivamente con il 51,4% e il 52,2%). Ma se si separa il dato degli Atenei milanesi da quello degli Atenei del resto della Lombardia si osserva che, mentre a Milano prevalgono ancora, seppur di poco, i corsi di laurea magistrale, nel resto della Lombardia c'è un sostanziale equilibrio tra i due gruppi di corsi.

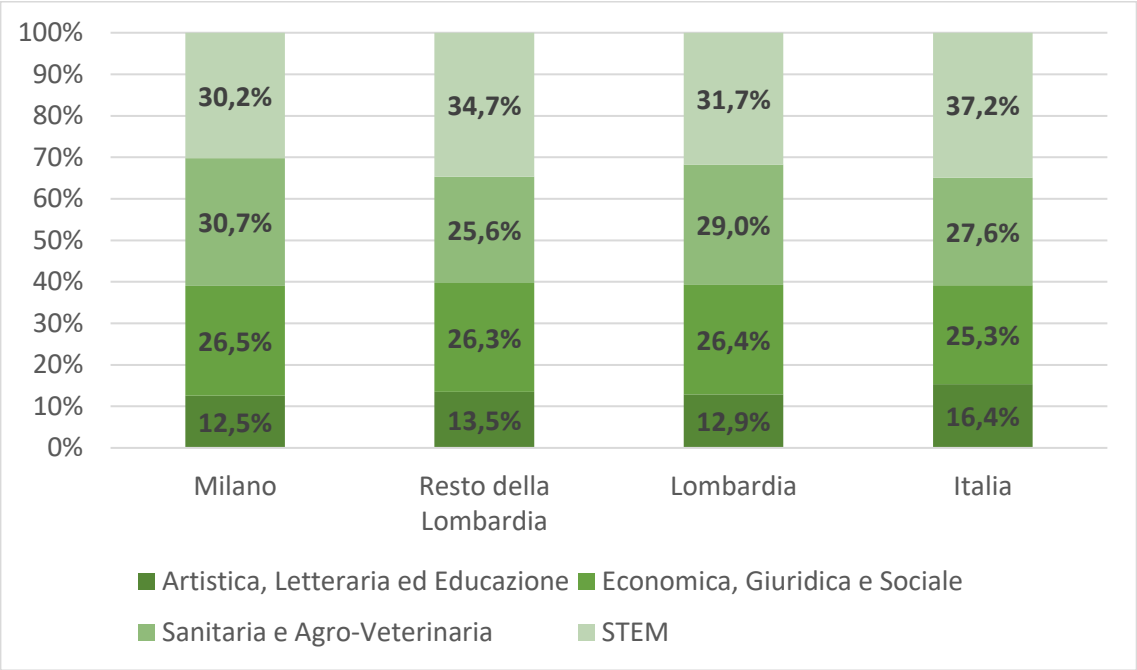
Figura 4 – *Tipologia di corsi di laurea offerti dagli Atenei: Milano, Lombardia, Italia (a.a. 2023/2024)*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

L'offerta formativa degli Atenei può essere suddivisa in quattro aree disciplinari: Artistica, Letteraria ed Educazione; Economica, Giuridica e Sociale; Sanitaria e Agro-Veterinaria; STEM. La maggioranza dei corsi che sono stati offerti dagli Atenei lombardi nell'a.a. 2023/2024 rientrano nell'area STEM (31,7%), seguiti dall'area Sanitaria e Agro-Veterinaria (29%), da quella Economica, Giuridica e Sociale (26,4%) e da quella Artistica, Letteraria ed Educazione (12,9%) (figura 5). L'area metropolitana milanese si caratterizza per un'offerta moderatamente più orientata verso l'area "Sanitaria e Agro-Veterinaria" e meno verso l'area STEM, rispetto al resto della Regione. Considerando infine l'offerta complessiva di tutti gli Atenei italiani si registra una quota mediamente superiore a quella lombarda (e milanese) di corsi nell'area STEM (il 37,1%) e nell'area Artistica, Letteraria ed Educazione (il 16,4%).

Figura 5 – *Corsi di laurea offerti dagli Atenei per area disciplinare: Milano, Lombardia, Italia (a.a. 2023/2024)*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

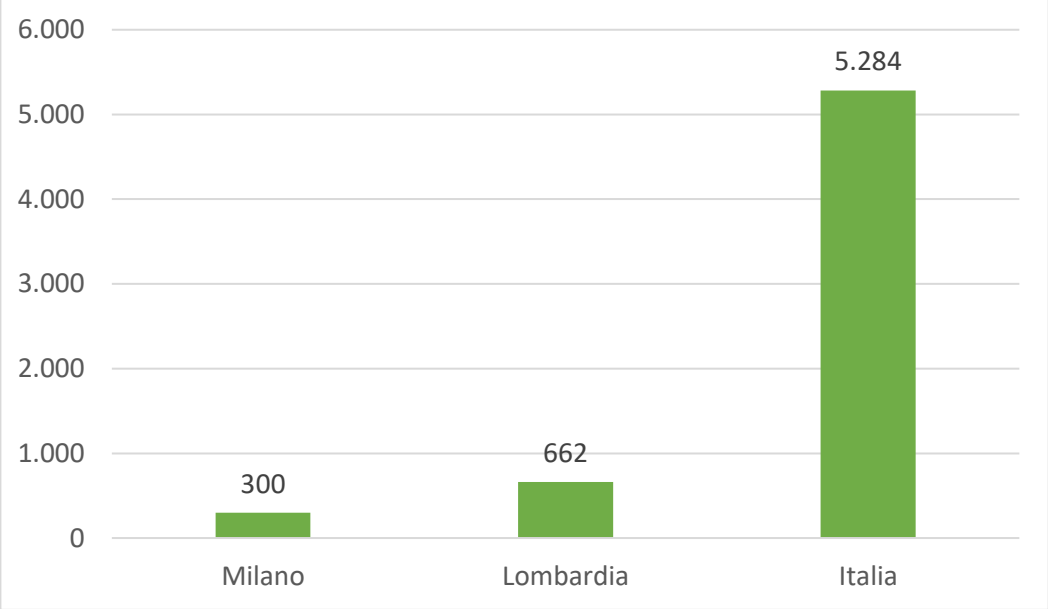
Un *indicatore del grado di attrattività del sistema è costituito dalla reputazione degli Atenei lombardi all'estero*, che cresce nell'ultimo anno secondo il QS World University Ranking 2025. *Tra le prime 1.500 Università al mondo, ci sono 8 Atenei lombardi* tra cui il Politecnico di Milano (al 111° posto, dal 123° posto di un anno prima), l'Università di Milano (al 289° posto, dal 276° posto dell'anno precedente) e l'Università Vita-Salute San Raffaele (386° posto, in forte miglioramento rispetto al 595° posto di un anno prima). A seguire, entro le prime 500, l'Università di Pavia e l'Università Cattolica Sacro Cuore.

L'offerta formativa delle Istituzioni AFAM

I corsi erogati dagli Istituti AFAM si articolano in modo simile alle Università, con corsi di primo livello (1L, di durata triennale), a ciclo unico quinquennale (CU), di secondo livello (2L, di durata biennale), oltre che corsi di terzo livello che comprendono i corsi di specializzazione e di dottorato. I corsi sono erogati da istituzioni classificate in due macro-aree didattiche: l'Area Artistica e Teatrale e l'Area Musicale e Coreutica. La prima comprende tutte le attività legate ad arti visive, teatro, moda e design, mentre la seconda include tutte le discipline musicali, canore e della danza.

Complessivamente, *in Lombardia, nell'a.a. 2023/2024, gli Istituti AFAM hanno erogato 662 corsi pari al 12,5% circa dell'offerta formativa nazionale*, mentre nella Città Metropolitana di Milano il numero dei corsi AFAM è stato pari a 300 (il 45,3% circa del dato Lombardo) (figura 6).

Figura 6 – *Corsi erogati dalle Istituzioni AFAM: Milano, Lombardia, Italia (a.a. 2023/2024)*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

In Lombardia, nell'a.a. 2023/2024, l'offerta formativa delle Istituzioni AFAM consta di 356 corsi di diploma accademici di primo livello (di cui 156 a Milano) e 266 corsi di diploma accademici di secondo livello (di cui 107 a Milano). Si contano poi 2 corsi di diploma accademico a ciclo unico quinquennale abilitante di secondo livello (su un totale di 9 a livello nazionale), 37 corsi di diploma accademico di Perfezionamento/Master di I livello (su 72 in Italia) e 1 corso di diploma accademico di Perfezionamento/Master di II livello (su un totale di 16 complessivamente offerti in Italia) (tabella 1). Infine, l'offerta formativa delle Istituzioni AFAM comprende anche 2 corsi di diploma accademico a ciclo unico quinquennale abilitante di secondo libello (di cui 1 a Milano), 37 corsi di diploma accademico di Perfezionamento/Master I livello (di cui ben 35 a Milano) e 1 corso di diploma accademico di Perfezionamento/Master II livello (localizzato a Milano).

I corsi di diploma accademico di primo e secondo livello offerti dalle Istituzioni AFAM lombarde rappresentano rispettivamente il 12,8% e l'11,1% di quelli proposti complessivamente a livello nazionale nell'a.a. 2023/2024. Inoltre, in Lombardia si concentra oltre la metà (51,4%) dei corsi di diploma accademico di Perfezionamento/Master di I livello disponibili su scala nazionale.

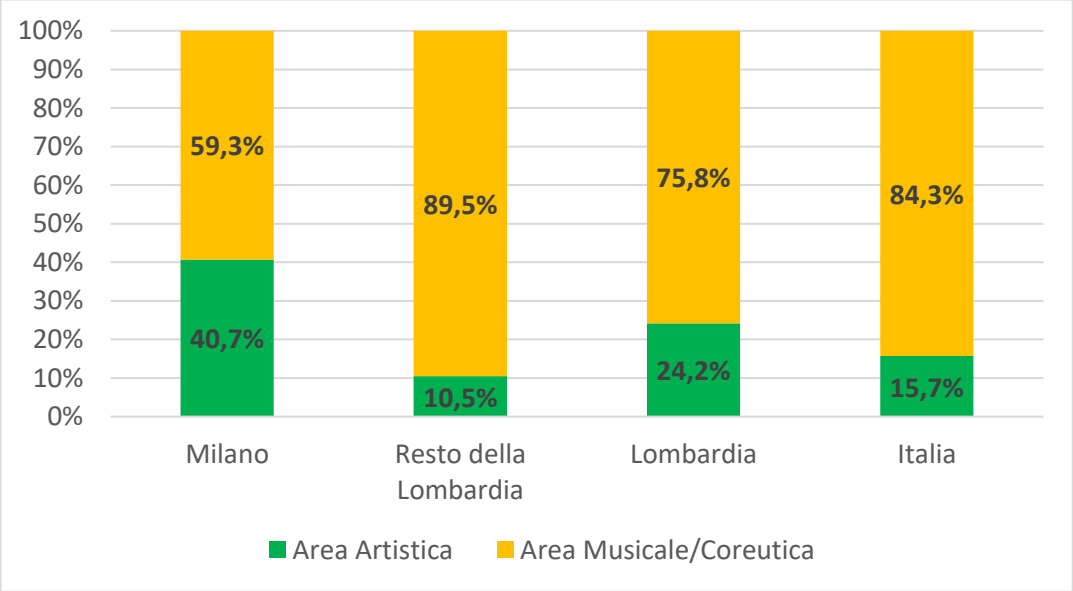
Tabella 1 – *Tipologia di corsi erogati dalle Istituzioni AFAM: Milano, Lombardia, Italia (a.a. 2023/2024)*

Tipo di corsi	Milano	Lombardia	Italia
Corso Diploma accademico 1L	156	356	2.780
Corso Diploma accademico 2L	107	266	2.397
Corso Diploma accademico a ciclo unico quinquennale abilitante_2L	1	2	9
Corso Diploma accademico di Perfezionamento/Master I liv.	35	37	72
Corso Diploma accademico di Perfezionamento/Master II liv.	1	1	16
Corso Diploma accademico di Specializzazione	--	--	2
Corso sperimentale biennale_2L (ad esaurim.)	--	--	5
Sperimentale triennale_1L (ad esaurim.)	--	--	3
Totale	**300**	**662**	**5.284**

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

L'offerta formativa degli Istituti AFAM può essere distinta in due macro-aree didattiche: Area Artistica e Area Musicale/Coreutica. In Lombardia, nell'a.a. 2023/2024, i ¾ circa (il 75,8%) del totale dei corsi AFAM rientrano nell'Area Musicale/Coreutica. A Milano, pur rimanendo prevalente quest'area didattica (con poco più del 59% dei corsi che sono ricompresi in quest'area), si registra la quota di corsi AFAM nell'Area Artistica mediamente più elevata rispetto al resto della Lombardia e dell'Italia (il 40,7% contro rispettivamente il 10,5% e il 15,7%) (figura 7).

Figura 7 – *Area didattica dei corsi erogati dalle Istituzioni AFAM: Milano, Lombardia, Italia (a.a. 2023/2024)*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

L'offerta formative delle ITS Academy

Gli Istituti Tecnologici Superiori [8], o ITS Academy, rappresentano una formazione terziaria professionalizzante offerta agli studenti per accrescere le proprie competenze tecnologiche e tecnico-professionali in modo tale da rispondere alle esigenze del sistema produttivo territoriale di appartenenza. Come visto in precedenza in Lombardia sono presenti 25 Fondazioni ITS Academy, che offrono percorsi di formazione in 6 aree considerate strategiche per lo sviluppo economico: 1 nell'area tecnologica Efficienza energetica; 2 nell'area tecnologica Mobilità sostenibile; 1 nell'area tecnologica Nuove tecnologie della vita; 4 nell'area tecnologica Servizi alle imprese; 5 nell'area tecnologica Sistema agro-alimentare; 2 nell'area tecnologica Sistema casa; 2 nell'area tecnologica Sistema meccanica; 1 nell'area tecnologica Sistema moda; 3 nell'area tecnologica Tecnologie dell'informazione e della comunicazione; 4 nell'area tecnologica Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo. L'area tecnologica i cui percorsi formativi 2022 sono stati erogati da un maggiore numero di Fondazioni è quella concernente le Nuove Tecnologie per il Made in Italy, con 14 Fondazioni su 25. Si noti che si tratta di un indirizzo formativo a cui lo studente può accedere scegliendo tra cinque specializzazioni: servizi alle imprese, sistema agro-alimentare, sistema casa, sistema meccanica e sistema moda.

Nel 2022[9], i percorsi ITS erogati e conclusi dalle ITS Academy lombarde sono stati 81 (di cui 22 da quelle dell'area di Milano), ossia il 23,2% di quelli erogati e conclusi a livello nazionale (349). Sia sul territorio lombardo che su quello nazionale sono presenti corsi in tutte le aree tecnologiche. In Lombardia e in Italia la quota più consistente di corsi (rispettivamente il 48,1% e il 43,8%) è coperta dalle cinque specializzazioni dell'area "Nuove tecnologie per il Made in Italy", mentre a Milano il numero maggiore di corsi (10 su 22, pari al 45,5%) si conta sull'area "Tecnologie dell'informazione e della comunicazione".

[8] Nati nel 2010 da modelli già consolidati in diversi Paesi europei, da luglio 2022 sono stati formalmente riconosciuti come parte integrante del Sistema Terziario di Istruzione Tecnologica Superiore italiano.
[9] Anno al quale si riferiscono i dati più aggiornati del Monitoraggio INDIRE 2024.

Tabella 2 - *Area tecnologica/Specializzazione dei corsi offerti dalle ITS Academy: Milano, Lombardia, Italia (2022)*

Aree tecnologiche/Specializzazioni	Milano	Lombardia	Resto di Italia	Italia
Efficienza energetica	1	5	22	27
Mobilità sostenibile		7	50	57
Nuove tecnologie della vita	1	7	14	21
Servizi alle imprese		*10*	*10*	*20*
Sistema agro-alimentare		*7*	*26*	*33*
Sistema casa		*3*	*4*	*7*
Sistema meccanica	*4*	*13*	*51*	*64*
Sistema moda	*3*	*6*	*23*	*29*
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	10	16	34	50
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	3	7	34	41
Totale	22	81	268	349

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Monitoraggio Indire 2024

I dati del "Monitoraggio INDIRE 2024", relativamente al *ranking di efficacia*, mostrano che, nel 2022, *la Lombardia ha guadagnato le prime posizioni per 5 su 10 delle aree/sub-aree tecnologiche esistenti*. Si tratta delle aree tecnologiche di Efficacia Energetica, Nuove Tecnologie della Vita, Sistema Casa, Servizi alle imprese, Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione. Complessivamente, 63 dei 76 percorsi monitorati, per fascia di punteggio, da INDIRE, sono stati oggetto di premialità[10], ossia di un riconoscimento ottenuto in base all'efficacia dei percorsi offerti che consente l'accesso a finanziamenti nazionali, mentre solo 5 risultano sotto la sufficienza (ma nessuno è classificato come "critico").

[10] Per essere premiati i percorsi monitorati devono rispondere a tre requisiti, quali: 1. avere un punteggio di sintesi superiore o uguale a 70; 2. ottenere un indice di efficacia del percorso superiore o uguale a 70; 3. rispettare i valori soglia relativi al numero di diplomati e di occupati equivalenti, pari rispettivamente a 17 e 15. L'indice di efficacia del percorso è dato dalla radice cubica del prodotto dei punteggi di tre articolazioni: n. diplomati, valore occupati equivalenti e rilevazione a 12 mesi.

3. Popolazione studentesca e attrattività dei percorsi di istruzione terziaria in Lombardia

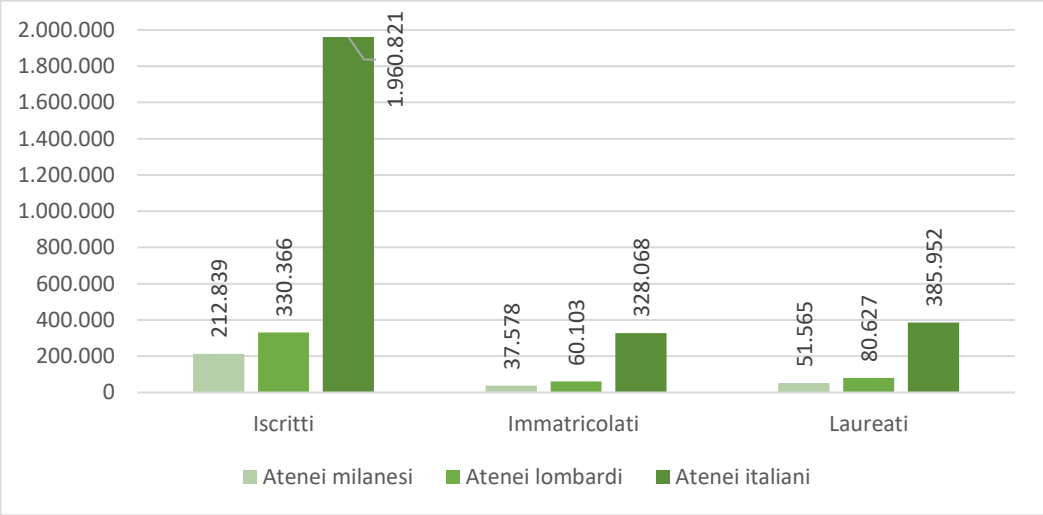
I percorsi di istruzione terziaria (accademica e non) in Lombardia intercettano una quota rilevante di studenti in Italia.

La popolazione studentesca negli Atenei universitari, nelle Istituzioni AFAM e nelle ITS Academy

Gli *Atenei lombardi* (e, in particolare, quelli milanesi) coprono, anche nell'a.a. 2023/2024, una quota significativa di iscritti, immatricolati e laureati a livello nazionale. Un breve confronto tra le cifre degli iscritti ai percorsi di studi, degli immatricolati e dei laureati fornisce alcune informazioni utili sulla capacità del sistema universitario lombardo di intercettare la domanda di istruzione terziaria accademica, consentendo una comparazione con i dati complessivamente registrati dal sistema universitario a livello nazionale (figura 8).

- Nell'a.a. 2023/2024 gli *studenti iscritti* agli Atenei lombardi ammontano a 330.366 unità, di cui 212.839 (pari al 64,4%) negli Atenei milanesi. Gli studenti iscritti negli atenei milanesi e in quelli lombardi rappresentano rispettivamente il 10,9% e il 16,8% degli studenti iscritti in Italia (1.960.821).
- Se si considerano gli *immatricolati* nello stesso anno accademico, gli Atenei lombardi contano 60.103 studenti, di cui il 62,5% (pari a 37.578 studenti) negli Atenei milanesi. Gli immatricolati negli Atenei milanesi e lombardi costituiscono rispettivamente l'11,5% e il 18,3% degli studenti immatricolati a livello nazionale (328.068).
- Infine, focalizzandosi sui laureati, si rileva che, nel 2023, negli Atenei lombardi si sono laureati 80.627 studenti, di cui la maggior parte (51.565, pari al 64%) negli Atenei milanesi. I laureati a Milano e in Lombardia rappresentano rispettivamente il 13,4% e il 20,9% dei laureati in Italia (385.952).

Figura 8 – *Iscritti, immatricolati e laureati negli Atenei universitari: Milano, Lombardia, Italia (a.a. 2023/2024)*

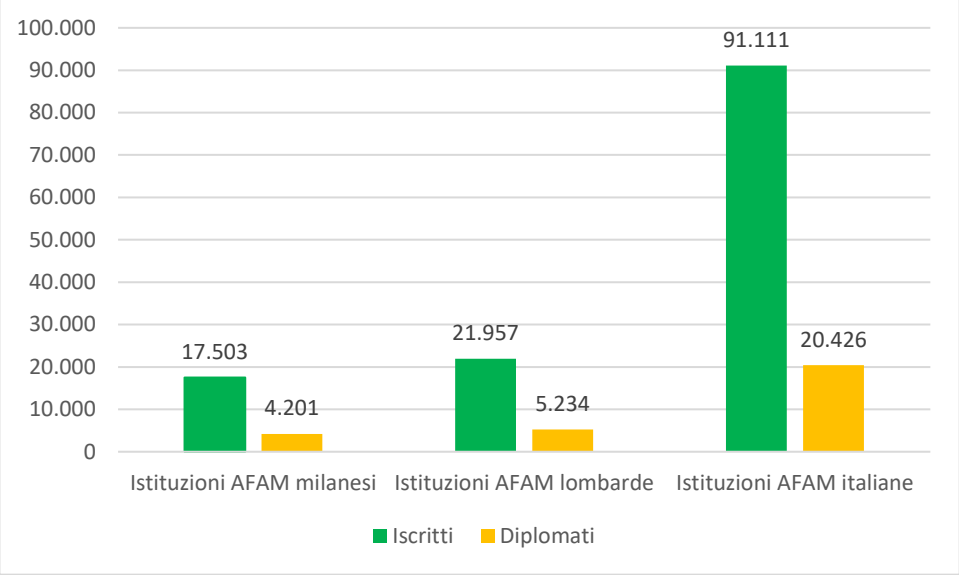


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

Anche le *Istituzioni AFAM* lombarde intercettano una quota significativa di studenti che partecipano a questi percorsi in Italia (figura 9).

- Gli *studenti iscritti*, nell'a.a. 2023/2024, a Istituzioni AFAM, che hanno sede centrale o decentrata sul territorio lombardo, ammontano ad un totale di 21.957 (di cui 17.503, pari al 79,7%, presso quelle con sede centrale o decentrata a Milano). Rispetto all'Italia, la sola Milano ospita circa il 19,2% degli iscritti su tutto il territorio nazionale, mentre, considerando la Lombardia, la percentuale sale al 24,1%.
- Passando a considerare i *diplomati* presso le istituzioni AFAM, in Lombardia, nel 2023, se ne contano 5.234, più di ¼ dei diplomati a livello nazionale (il 25,6%). I 4/5 (l'80,3%) dei diplomati in Lombardia hanno conseguito il diploma presso Istituzioni AFAM con sede, centrale o decentrata, a Milano.

Figura 9 – *Iscritti e diplomati nelle Istituzioni AFAM: Milano, Lombardia, Italia (a.a. 2023/2024)*

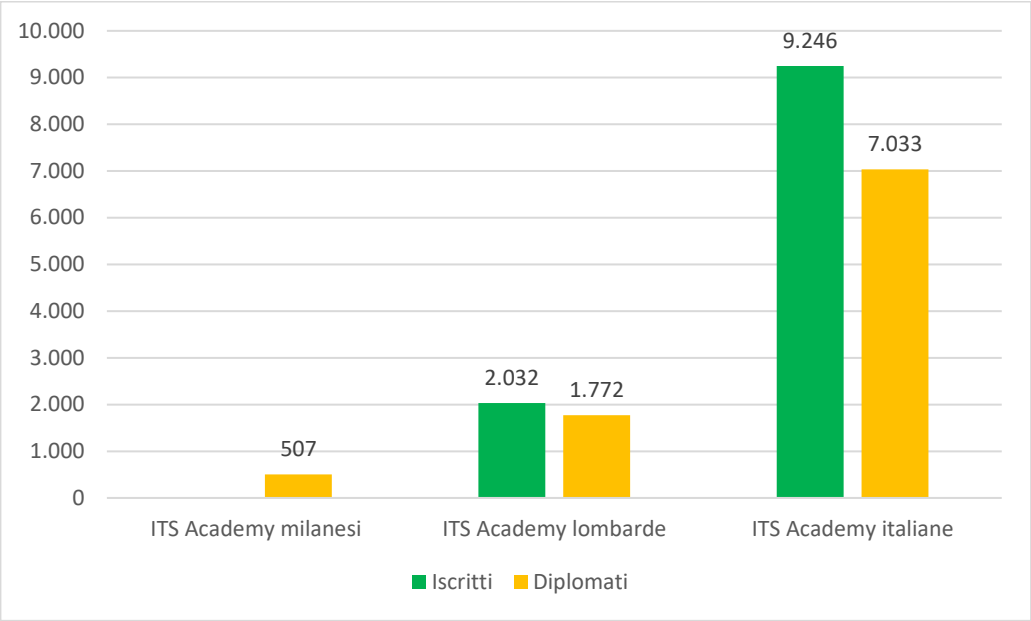


Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

Le *ITS Academy* lombarde si confermano capaci di raggiungere una quota importante del totale degli studenti complessivamente inseriti nei percorsi ITS in Italia (Figura 10).

- Nel 2022, secondo i dati del monitoraggio INDIRE 2024, in Lombardia si contano 2.032 *iscritti*, pari al 22% del totale degli iscritti alle ITS Academy in Italia (9.246).
- I *diplomati* presso le ITS Academy lombarde sono 1.772, l'87,1% degli iscritti (rispetto al 76,1% del dato nazionale). Le ITS Academy con sede a Milano contano 507 diplomati, pari al 28,6% dei diplomati presso le ITS lombarde che, a loro volta, rappresentano il 25,2% dei diplomati presso le ITS Academy in Italia.

Figura 10 – *Iscritti, immatricolati e laureati nelle ITS Academy: Milano, Lombardia, Italia (2022)*



Nota: dato sul numero di iscritti alle ITS Academy milanesi non disponibile/non ricostruibile.
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Monitoraggio INDIRE 2024

La dinamica della popolazione studentesca nei percorsi di istruzione terziaria e l'attrattività internazionale

L'analisi dell'andamento nel tempo del numero di immatricolati e/o iscritti e del numero di immatricolati e/o iscritti stranieri permette di fornire ulteriori indicazioni sull'attrattività (anche internazionale) del sistema di istruzione terziaria in Lombardia.

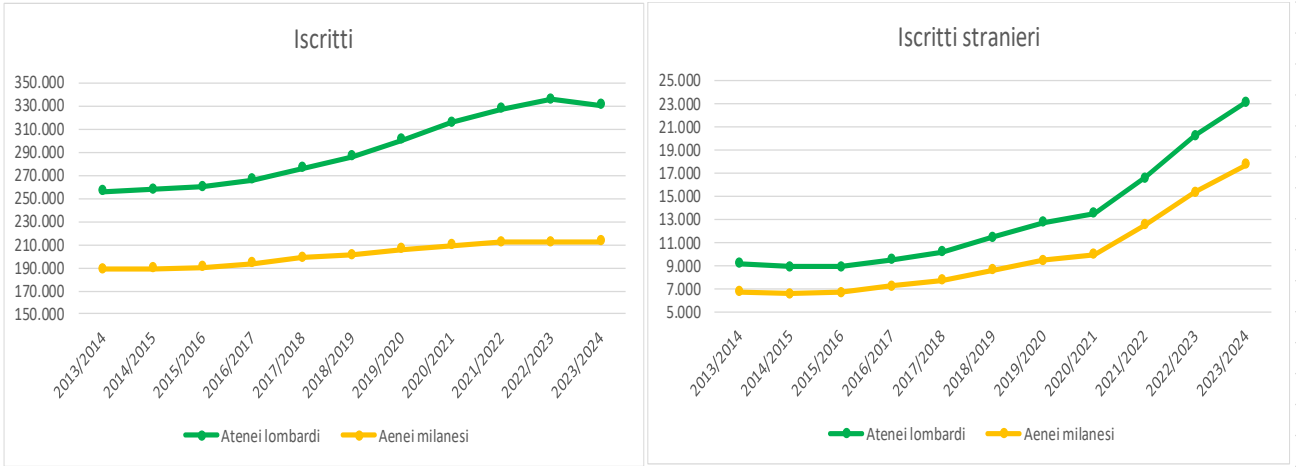
Gli *iscritti negli Atenei* della Lombardia sono aumentati dalle 256.039 unità dell'a.a. 2013-2014 alle 330.366 unità dell'a.a. 2023-2024 (+ 29%), sebbene il dato relativo a questo ultimo anno accademico sia in controtendenza (- 1,5%) rispetto all'andamento crescente registrato in tutto il decennio precedente (figura 11). Il trend crescente nel tempo che caratterizza le iscrizioni negli Atenei milanesi trova invece conferma, sia pure con un incremento moderato, anche nell'a.a. 2023/2024. Tuttavia, nell'arco del periodo considerato, le iscrizioni negli Atenei milanesi sono aumentate del 12,7%, ovvero in misura mediamente inferiore a quella registrata dagli Atenei lombardi nel loro insieme.

Nello stesso arco temporale, gli iscritti stranieri presso gli Atenei lombardi sono più che raddoppiati, passando da 9.184 a 23.180. Anche negli Atenei milanesi, il numero di iscritti stranieri si è più che raddoppiato, crescendo da 6.760 a 17.765.

Gli iscritti stranieri rappresentano il 7 % della popolazione universitaria lombarda (l'8,3% nel caso della popolazione universitaria milanese), a fronte di una percentuale pari al 4,9% in Italia (dove

comunque tra l'a.a. 2013/2014 e l'a.a. 2023/2024 il numero di iscritti stranieri è più che raddoppiato).

Figura 11 – *Totale degli iscritti e iscritti stranieri negli Atenei lombardi e milanesi (da a.a. 2013/14 a a.a. 2023/24)*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

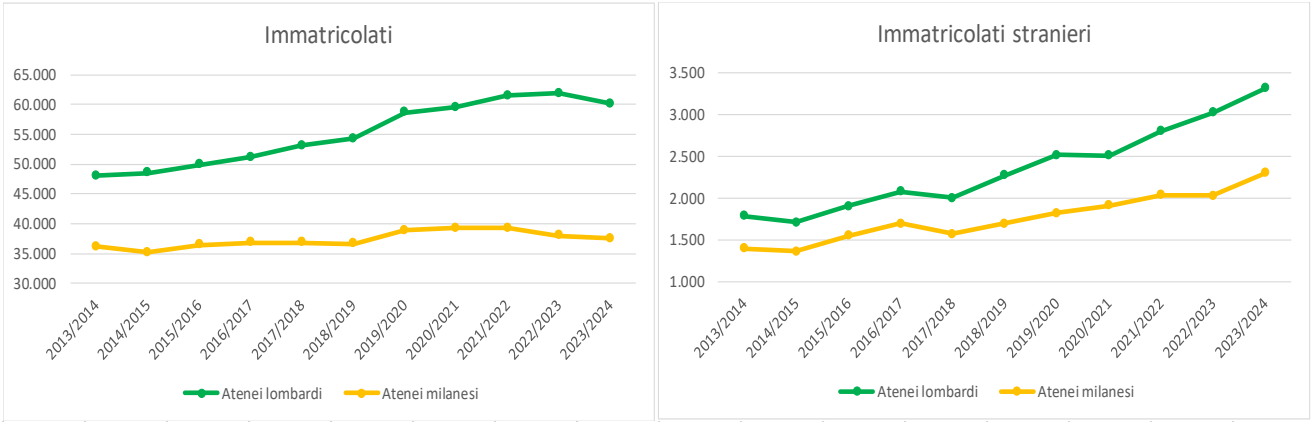
L'analisi della dinamica delle *immatricolazioni presso gli Atenei* lombardi mostra che tra l'a.a. 2013/2014 e l'a.a. 2023/2024 il loro numero è aumentato del 25%, sebbene con una contrazione nell'ultimo anno accademico (- 2,9%) (figura 12). Le immatricolazioni presso gli Atenei milanesi, nello stesso periodo, sono passate da 36.213 a 37.578, con un incremento pari al 3,8%, che sconta anche una contrazione su base annua registrata tra gli ultimi due anni accademici (-1,1%).

Le immatricolazioni di stranieri presso gli Atenei lombardi, nello stesso arco temporale, sono cresciute dell'85,5%, attestandosi a 3.320. Negli Atenei milanesi il loro numero è passato da 1.402 a 2.306 con un incremento del 64,5% (mediamente inferiore, quindi, a quello mostrato dall'insieme degli Atenei lombardi).

Gli immatricolati stranieri costituiscono il 5,5% e il 6,1% degli immatricolati rispettivamente presso gli Atenei lombardi e gli Atenei milanesi, mentre in Italia raggiungono il 4,9% (sebbene, a livello nazionale, le immatricolazioni di stranieri siano più che raddoppiate).

Nonostante qualche battuta d'arresto registrata nel numero di immatricolati ed iscritti nell'a.a. 2023/2024 (da monitorare con attenzione alla luce del fenomeno del progressivo calo demografico), i corsi di laurea degli Atenei lombardi e milanesi continuano ad essere attrattivi, come testimoniato dall'andamento crescente nel tempo del totale degli iscritti e degli iscritti stranieri.

Figura 12 – *Totale degli immatricolati e immatricolati stranieri negli Atenei lombardi e milanesi (da a.a. 2013/14 a a.a. 2023/24)*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

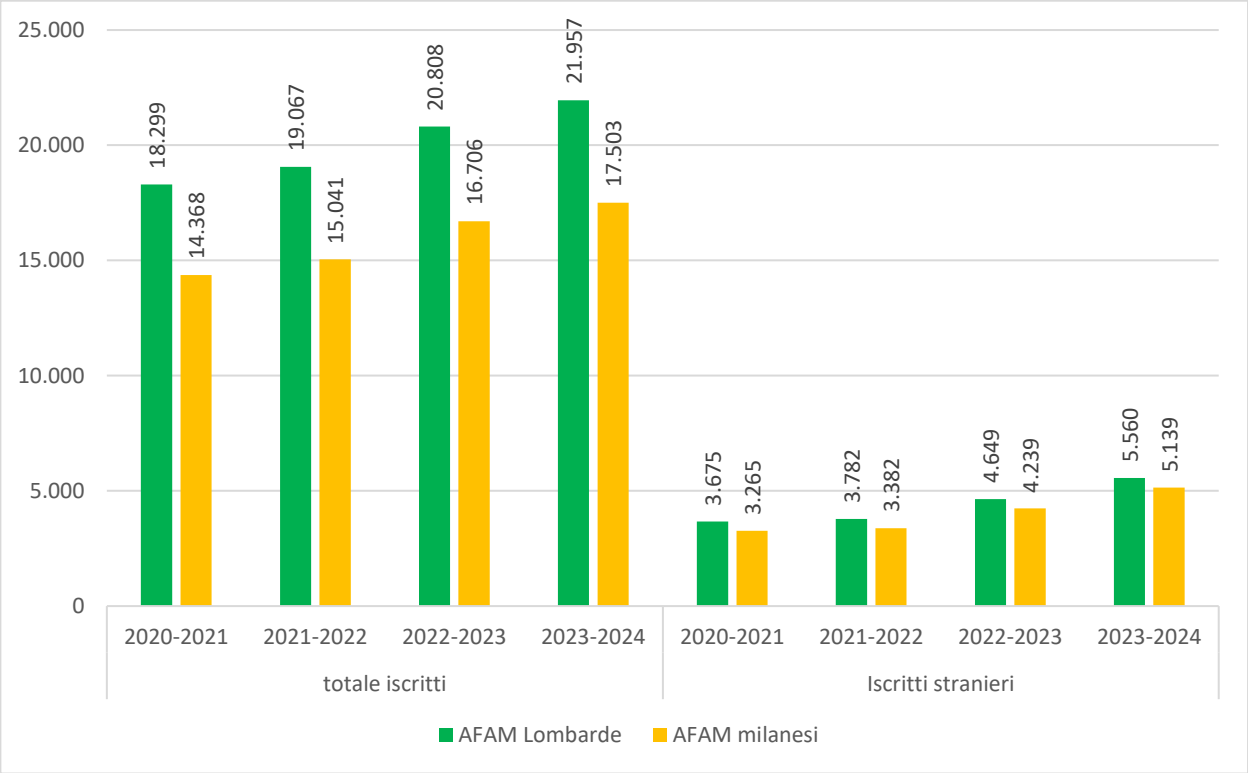
Gli *iscritti alle Istituzioni AFAM* in Lombardia nell'a.a. 2023/2024 raggiungono le 21.197 unità, in crescita costante dall'a.a. 2020/2021 (+20%) (figura 13). Se ci si concentra sulle AFAM con sede (anche decentrata) a Milano, il numero degli iscritti passa da 14.368 nell'a.a. 2020/2021 a 17.503 nell'a.a. 2023/2024, con un incremento pari al 21,8% (dunque più accentuato, in media, del dato lombardo nel suo insieme).

Gli stranieri iscritti alle Istituzioni AFAM lombarde, nello stesso periodo di tempo, sono aumentati del 51,3% attestandosi a 5.560. Considerando solo le Istituzioni AFAM con sede milanese, le iscrizioni di stranieri crescono del 57,4%, passando da 3.265 a 5.139.

Gli iscritti stranieri rappresentano il 25,3% e il 29,4% degli iscritti in tutte le AFAM lombarde e nelle AFAM con sede a Milano, mentre a livello nazionale la loro percentuale è pari al 15,8% (a fronte di un incremento del 14,4% delle iscrizioni di stranieri in Italia nel periodo considerato).

Anche l'offerta formativa delle Istituzioni AFAM con sede in Lombardia (e a Milano) si dimostra particolarmente attrattiva, come confermato dal costante aumento nel tempo sia del totale degli iscritti che degli iscritti stranieri.

Figura 13 – *Totale degli iscritti e iscritti stranieri nelle Istituzioni AFAM lombarde e milanesi(da a.a. 2020/21 a a.a. 2023/24)*



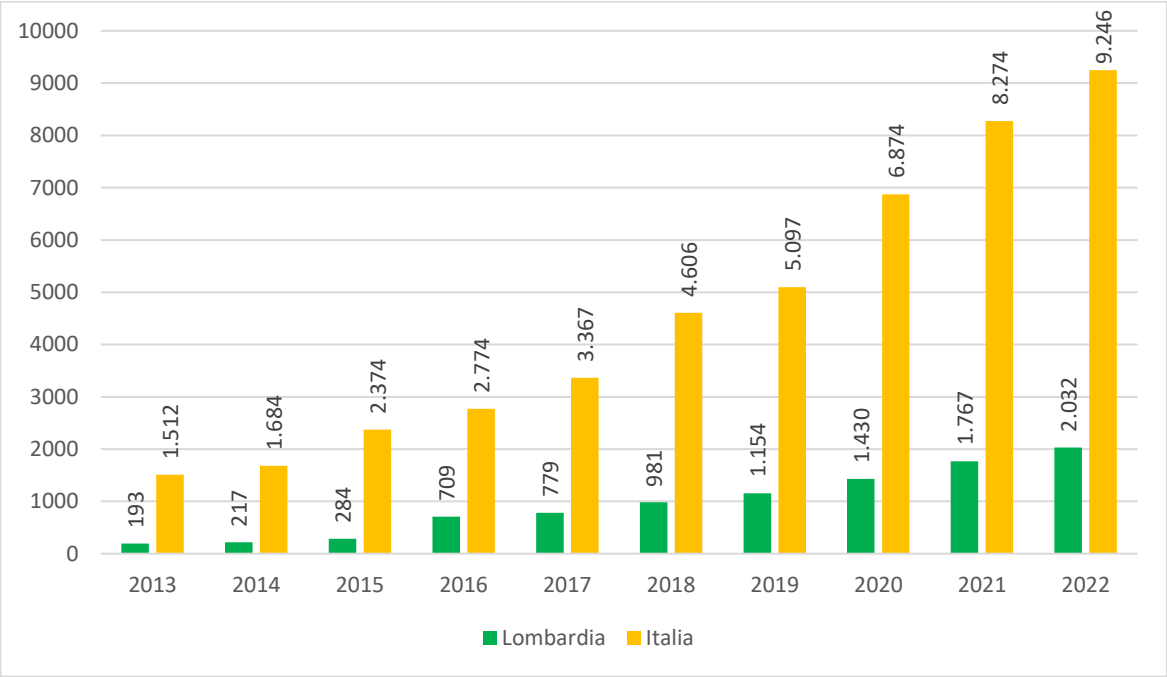
Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

Il numero degli *iscritti agli ITS* lombardi è cresciuto progressivamente nel tempo passando da 193 nel 2013 a 2.032 nel 2022, più che decuplicandosi nell'arco di dieci anni (figura 14). Nel 2022, gli iscritti alle ITS Academy lombarde rappresentano, come già evidenziato in precedenza, il 22% del totale degli iscritti alle ITS Academy in Italia.

Il Monitoraggio INDIRE 2024 non riporta invece dati sugli iscritti stranieri non consentendo, quindi, un affondo anche sulla capacità di attrarre iscrizioni da parte di studenti provenienti da altri Paesi.

Il sistema di istruzione terziaria professionale della Lombardia si conferma fortemente attrattivo tenuto conto dell'andamento crescente degli iscritti ai percorsi offerti dalle ITS Academy del territorio e della quota rilevante di studenti, sul totale degli studenti che partecipano a questi percorsi in Italia, che intercettano.

Figura 14 – *Iscritti presso le ITS Academy lombarde e italiane (2013-2022)*



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati di Monitoraggio INDIRE 2024

La provenienza degli studenti e l'attrattività dall'Italia

L'analisi degli immatricolati agli Atenei lombardi nell'a.a. 2023/2024 per regione di residenza consente di misurare l'attrattività dei corsi di laurea erogati dagli Atenei con sede in Lombardia. Se i ¾ circa degli immatricolati risiedono in Lombardia (il 74,5%), gli altri immatricolati risiedono prevalentemente nelle regioni del Nord Italia (il 10,1%), soprattutto in Piemonte (il 3,7%) ed in quelle del Mezzogiorno (il 7,9%), soprattutto in Puglia (il 2,1%) (tabella 3). Nell'a.a. 2013/2014, la quota di immatricolati negli Atenei lombardi residenti fuori dalla Lombardia era pari al 24,6%. Nell'a.a. 2023/2024 tale quota è invece pari al 25,5%, quasi un punto percentuale in più. Focalizzandosi sugli immatricolati negli Atenei milanesi, la quota di residenti in Lombardia scende al 69,9% ed aumenta soprattutto quella di residenti nelle regioni del Mezzogiorno (il 9,6%). Nel confronto con l'a.a. 2013/2014, tra gli immatricolati negli atenei milanesi, è invece aumentata la quota di residenti fuori Lombardia, dal 27,3% al 30,1%.

Tabella 3 – *Immatricolati negli Atenei lombardi e milanesi per regione di residenza (a.a. 2013/14 e 2023/2024)*

	Atenei lombardi		Atenei milanesi	
	2023/24	2013/14	2023/24	2013/14
ABRUZZO	0,6%	0,7%	0,8%	0,8%
BASILICATA	0,5%	0,6%	0,6%	0,7%
CALABRIA	0,9%	1,1%	1,1%	1,1%
CAMPANIA	1,5%	1,1%	2,0%	1,3%
EMILIA ROMAGNA	2,6%	3,0%	3,2%	3,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%
LAZIO	1,5%	1,3%	2,0%	1,6%
LIGURIA	0,9%	0,9%	0,9%	1,0%
LOMBARDIA	74,5%	75,4%	69,9%	72,7%
MARCHE	0,6%	0,7%	0,8%	0,8%
MOLISE	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
PIEMONTE	3,7%	4,0%	3,5%	3,9%
P.A. di BOLZANO	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%
P.A. di TRENTO	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
PUGLIA	2,1%	2,5%	2,6%	2,8%
REGIONE ESTERA	4,2%	1,6%	4,9%	1,8%
SARDEGNA	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%
SICILIA	1,8%	2,7%	2,0%	2,7%
TOSCANA	0,9%	0,8%	1,2%	1,0%
UMBRIA	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
VALLE D'AOSTA	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
VENETO	1,9%	1,8%	2,3%	2,2%

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

Sempre per analizzare l'attrattività dei corsi accademici offerti in regione, è possibile analizzare gli iscritti all'a.a. 2023/2024 per regione di residenza e per regione della sede didattica del corso di studio. Il 71,8% egli iscritti a corsi di studio con sede didattica in Lombardia nell'a.a. 2023/2024 risiede in Lombardia, una quota in calo nel confronto con l'a.a. 2013/2014 quando era pari al 77,9% (tabella 4). Il che implica che, rispetto a una decina di anni prima, sia aumentata la quota di iscritti a corsi con sede didattica in Lombardia che risiedono fuori regione. Nell'a.a. 2023/2024, tale quota si attesta al 28,2% (6,1 punti percentuali in più rispetto all'a.a. 2013/2014), con l'Emilia-Romagna (2,6%), il Piemonte (3,9%), la Puglia (2,4%), la Sicilia e il Veneto (entrambe col 2,2%) che complessivamente raggiungono il 13,3%.

Tabella 4 – *Iscritti a corsi di studio con sede didattica in Lombardia per regione di residenza (a.a. 2013/14 e 2023/2024)*

	2023/24	2013/14
ABRUZZO	0,7%	0,6%
BASILICATA	0,3%	0,3%
CALABRIA	1,1%	1,0%
CAMPANIA	1,4%	1,0%
EMILIA ROMAGNA	2,6%	2,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	0,4%	0,3%
LAZIO	1,1%	0,6%
LIGURIA	1,0%	0,8%
LOMBARDIA	71,8%	77,9%
MARCHE	0,7%	0,5%
MOLISE	0,1%	0,1%
PIEMONTE	3,8%	4,1%
P.A. di BOLZANO	0,1%	0,1%
P.A. di TRENTO	0,4%	0,3%
PUGLIA	2,4%	2,4%
REGIONE ESTERA	5,8%	2,0%
SARDEGNA	0,4%	0,4%
SICILIA	2,2%	2,6%
TOSCANA	1,1%	0,6%
UMBRIA	0,2%	0,2%
VALLE D'AOSTA	0,1%	0,1%
VENETO	2,2%	1,9%

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

Anche per qual che riguarda le istituzioni AFAM è possibile analizzare gli iscritti per regione sede dell'Istituto regione di residenza dello studente, ma limitatamente agli iscritti con cittadinanza italiana, per verificarne l'attrattività dall'Italia. Nell'a.a. 2023/2024, la maggior parte degli iscritti ad Istituzioni AFAM con sede in Lombardia risiede in Lombardia (il 61,9%), una percentuale in calo di circa un punto percentuale nel confronto con l'a.a. 2020/2021 (tabella 5). È quindi cresciuta di un punto percentuale circa la quota di residenti fuori regione, con la quota di residenti fuori della Lombardia che è costituita per il 16% circa da residenti in Veneto (4,9%), Emilia Romagna (4,4%), Puglia (3,3%) e Sicilia (3,2%).

Tabella 5 – *Iscritti con cittadinanza italiana a Istituzioni AFAM con sede in Lombardia per regione di residenza (a.a. 2013/14 e 2023/2024)*

	2023/24	2020/21
ABRUZZO	0,9%	0,8%
BASILICATA	0,5%	0,6%
CALABRIA	1,5%	1,3%
CAMPANIA	2,2%	1,8%
EMILIA ROMAGNA	4,4%	3,9%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1,0%	1,0%
LAZIO	1,5%	1,4%
LIGURIA	2,1%	1,9%
LOMBARDIA	61,9%	62,9%
MARCHE	1,6%	1,7%
MOLISE	0,2%	0,2%
PIEMONTE	5,0%	4,6%
PUGLIA	3,3%	3,5%
Residenti all'Estero	0,4%	0,4%
SARDEGNA	1,0%	1,1%
SICILIA	3,2%	3,8%
TOSCANA	1,7%	1,4%
TRENTINO-ALTO ADIGE	2,3%	2,0%
UMBRIA	0,4%	0,5%
VALLE D'AOSTA	0,2%	0,2%
VENETO	4,9%	5,0%

Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati MUR (Open Data)

4. La mobilità internazionale e l'intervento di Regione Lombardia per promuovere l'internazionalizzazione della propria filiera professionalizzante

Le università italiane (e lombarde) si pongono come obiettivo istituzionale l'internazionalizzazione delle attività di didattica e di ricerca. A tal fine promuovono azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi, anche attraverso l'inserimento strutturato, nei corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca, di periodi di studio all'estero sulla base di rapporti convenzionati di scambio con Università estere. Gli Atenei incentivano quindi la mobilità degli studenti presso sedi universitarie internazionali di prestigio, aderendo a programmi comunitari e ad altri programmi di mobilità internazionale (Mobilità di Doppia Laurea; Mobilità Semplice in ambito Erasmus ed extra europeo).

La mobilità in uscita a fini di studio degli studenti può essere promossa in ambito europeo o extra europeo. La mobilità in ambito europeo può avvenire nel contesto del programma Erasmus+ o di altri programmi ai quali gli Atenei partecipano. Ma è anche possibile effettuare un periodo di studio in Università di diversi Paesi extra europei, sulla base di accordi bilaterali di mobilità, oppure ancora una volta nell'ambito del programma Erasmus+.

I programmi di Doppia Laurea prevedono invece che lo studente consegua il diploma di Laurea Triennale o Magistrale sia nell'Ateneo di appartenenza sia in un'altra sede partner europea o extra europea. Per poter conseguire il doppio titolo, ovvero ottenere il diploma italiano e quello straniero, allo studente viene richiesto di rimanere nella sede partner per un periodo che può variare da uno a due anni, a seconda degli accordi, e di conseguire crediti aggiuntivi rispetto al curriculum normalmente previsto dagli Atenei italiani. La tesi finale viene solitamente discussa in entrambi gli Atenei.

I dati disponibili per gli Atenei lombardi mostrano che, nell'a.a. 2022/2023 (al 31.12.2023), gli studenti coinvolti in programmi di mobilità internazionale sono stati 20.651, di cui 11.573 italiani in uscita e 9.078 giovani stranieri in entrata.

Anche le Istituzioni AFAM promuovono programmi di mobilità internazionali. Nell'a.a. 2022/2023 (al 31.12.2023), in questi programmi, risultavano essere stati coinvolti 2.671 studenti delle Istituzioni AFAM lombarde, con un numero di giovani in entrata che superava quello del numero di giovani in uscita (1.201 contro 1.469).

Per quel che riguarda le ITS Academy, Regione Lombardia, con DGR n. 818 del 2023, dopo il successo riscontrato tra gli Enti della filiera professionalizzante dell'iniziativa promossa per gli anni formativi 2021/2022 e 2022/2023 e che ha permesso ad oltre 1.500 studenti di svolgere un'esperienza all'estero e agli Enti di Formazione/Fondazioni ITS di mettere le basi per lo sviluppo di collaborazioni con realtà omologhe straniere, ha dato nuovamente seguito alle *"esperienze formative di mobilità*

internazionale e azioni supporto all'internazionalizzazione" per la propria filiera professionalizzante (IeFP, IFTS, ITS Academy) per il biennio 2023-2025.

In particolare, Regione Lombardia, nell'ambito delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro, intende continuare a valorizzare e incentivare la realizzazione, anche negli anni formativi 2023/2024 e 2024/2025, di progetti di mobilità internazionale ai sensi della L.R. n. 30/2015. Si tratta di progetti realizzati al di fuori del territorio nazionale e destinati agli studenti iscritti ai percorsi afferenti alla filiera professionalizzante, percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e di Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy), che prevedono la partecipazione ad una specifica attività formativa presso istituzioni educative qualificate o la realizzazione di un percorso professionalizzante sotto forma di *work-experience*, anche mediante tirocini curriculari. Tale iniziativa è volta a sostenere il miglioramento del processo di apprendimento e di formazione degli studenti ai fini dell'occupabilità, favorendo la mobilità su scala internazionale, il confronto con esperienze di riferimento nei settori di interesse, il consolidamento di competenze linguistico-comunicative, tecnico-professionali e relazionali in contesti internazionali. Inoltre, l'iniziativa è dedicata al personale docente/tutor impegnato nei percorsi della filiera professionalizzante, con lo scopo di consentire esperienze di scambio con omologhi stranieri su metodi e tecniche di insegnamento teorico e pratico.

In dettaglio, quindi, l'intervento è articolato in due linee di azione:

- Linea di azione A – Progetti di mobilità internazionale: finalizzata al sostegno di progetti formativi all'estero per gli studenti frequentanti un percorso di IeFP, IFTS e ITS Academy;
- Linea di azione B – Azioni a supporto finalizzata al rimborso:
  - di missioni e iniziative dedicate alla partecipazione a reti di collaborazione e di scambio con enti formativi nel quadro delle relazioni internazionali istituzionali di Regione Lombardia. Le missioni e le iniziative potranno quindi collocarsi nell'ambito di missioni istituzionali all'estero, progetti europei o internazionali, protocolli istituzionali già siglati o da siglare, oppure reti di lavoro;
  - di missioni per la formazione e sviluppo di competenze di docenti, formatori e tutor, utili a rafforzare le competenze professionali e le soft skills mediante lo scambio e il confronto con realtà formative straniere, con le relative modalità di insegnamento e le prassi di collegamento con il mondo delle imprese.

Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a € 6.000.000,00, di cui:

- € 3.000.000,00 per l'anno formativo 2023/2024;
- € 3.000.000,00 per l'anno formativo 2024/2025.

Fino al 15% dello stanziamento di ciascuna annualità formativa è destinato alla Linea B, con la possibilità di rimodulare l’importo effettivo da allocare a favore di ciascuna Linea, anche in compensazione tra le due linee di finanziamento, sulla base delle richieste pervenute, con successivo apposito provvedimento dirigenziale.

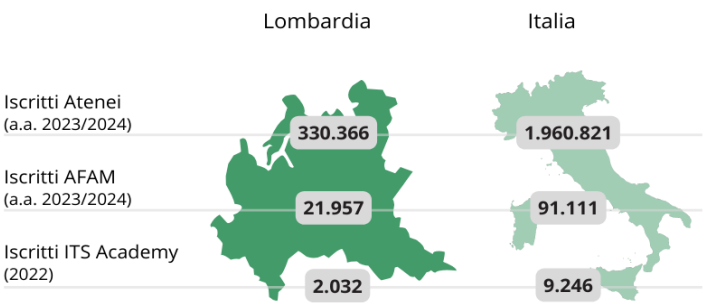
Con DDS 16000 del 19.10.2023, Regione Lombardia, in attuazione della DGR n. 818/2023, ha quindi approvato l’*“Avviso pubblico per Esperienze formative di Mobilità internazionale ed Azioni di supporto all’Internazionalizzazione della Filiera professionalizzante della Lombardia (IeFP, IFTS, ITS Academy) – Biennio 2023-2025”*, con i relativi allegati.

L’ATTRATTIVITÀ DELLA FORMAZIONE TERZIARIA IN LOMBARDIA

Incidenza % degli iscritti sul dato nazionale:

- atenei lombardi (a.a. 2023/2024): 16,8%
- istituzioni AFAM lombarde (a.a. 2023/2024): 24,1%
- ITS Academy lombardi (2022): 22%

ISCRITTI

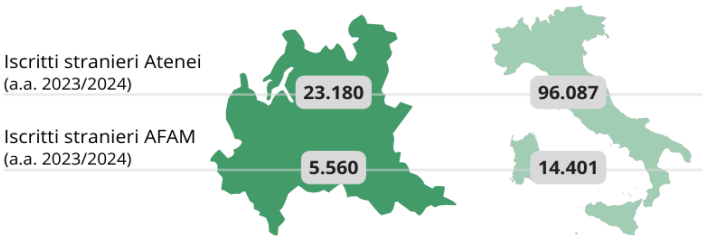


Incidenza % degli stranieri sul totale degli iscritti*:

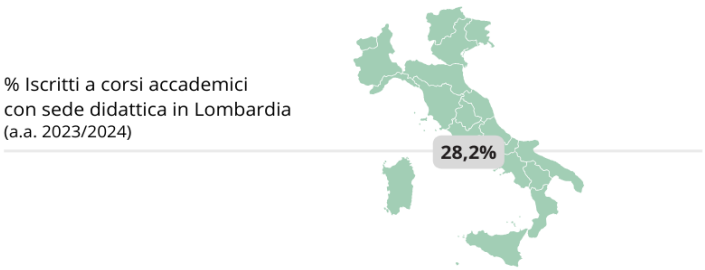
- 7% atenei lombardi vs 4.9% atenei nazionali
- 25,3% AFAM lombardi vs 15,8% AFAM nazionali

* dato ITS Academy non disponibile nel Rapporto INIDRE 2024 per la Lombardia

ISCRITTI STRANIERI



Principali regioni di provenienza degli iscritti residenti fuori regione Lombardia:

- Piemonte (3,9%),
- Emilia Romagna (2,6%),
- Puglia (2,4%),
- Sicilia e Veneto (2,2%)

RESIDENTI FUORI REGIONE